

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 19 FEBBRAIO 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



LA GIORNATA

ROMA Il messaggio è breve, ma esplicito. E che l'occasione non sia «consueta» è lo stesso Sergio Mattarella a metterlo in chiaro fin dalla premessa. Il capo dello Stato sceglie di presiedere una seduta ordinaria del plenum del Consiglio superiore della magistratura, l'organo di autogoverno delle toghe. Con una mossa inattesa, non prevista in agenda e comunicata al Csm solo poco prima dell'incontro, alle dieci del mattino Mattarella si presenta a Palazzo dei Marescialli. Una circostanza che «per quanto mi riguarda», sottolinea l'inquilino del Quirinale aprendo il suo intervento di fronte a membri laici e togati, «non si è mai verificata in undici anni». E il perché è subito chiaro: lo scontro governo toghe, agli occhi del Colle, ha passato il limite. Serve rispetto reciproco.

«Mi hanno indotto a questa decisione – spiega Mattarella – la necessità e il desiderio di sottolineare, ancora una volta, il valore del ruolo di rilievo costituzionale del Consiglio». E soprattutto «la necessità e l'intendimento – prosegue il presidente – di ribadire il rispetto che occorre nutrire e manifestare, particolarmente da parte delle altre istituzioni, nei confronti di questa istituzione». Lo scontro politico per il referendum costituzionale sulla Giustizia del prossimo marzo infuria. Il clima è rovente: l'intervista di Carlo Nordio al Mattino di Padova, in cui il ministro della Giustizia ha accusato il Csm di operare secondo un meccanismo «para-mafioso» ha scatenato un in-

lacune, errori» e «sono possibili critiche» nei confronti delle altre istituzioni, «siano esse parte del potere legislativo, di quello esecutivo, di quello giudiziario». Nessuno è esente. Ma senza oltrepassare i limiti e nel «rispetto vicendevole». In «qualsiasi momento, qualsiasi circostanza. Nell'interesse della Repubblica»,

**L'INTERVENTO
DEL PRESIDENTE**

Ieri il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha deciso di presiedere il plenum del Csm. Una scelta senza precedenti finora da quando è al Quirinale



► Il Capo dello Stato partecipa (per la prima volta in 11 anni) al plenum
«Questa sede deve rimanere estranea a temi e controversie politiche»

«No a toni esasperati, facciamo nostre le parole di Mattarella». Ed è la stessa linea su cui fin da subito si posiziona il governo. Prima col viceministro della Giustizia Francesco Paolo Sisto, poi con il titolare di via Arenula Nordio. Che da Perugia per partecipare a un evento del Sì dirama una nota concordata con Palazzo Chigi: «Apprezziamo e condividiamo totalmente l'esortazione del Presidente della Repubblica. Faremo la nostra parte nel mantenere la dialettica referendaria nei limiti di una contrapposizione sana, pacata e rispettosa», seppur «nel convinto sostegno delle nostre ragioni». Poi parla di nuovo ai microfoni: «Mi adeguerò –

**IL MINISTRO NORDIO:
«MI ADEGUERO,
ENTRIAMO IN UNA
FASE DI DIALOGO
COSTRUTTIVO». PLAUSO
DAL CENTROSINISTRA**

assicura – Ho citato parole altrui ma diamo per conclusa questa fase polemica. Entriamo in una fase di dialogo costruttivo».

E se Giorgia Meloni sceglie il silenzio – salvo poi postare un nuovo video contro la «magistratura politicizzata» sui suoi social –, per FdI parla Galeazzo Bignami («parole importanti e significative»). Sposa l'appello di Mattarella anche Antonio Tajani, che però punge: «Io dico di abbassare i toni dall'altro giorno, ma tutti quanti devono farlo, a cominciare dai magistrati che hanno incarichi di grande responsabilità come Gratteri». Mentre Matteo Salvini fa diramare una nota da via Bellerio per ricordare che anche il segretario del Carroccio giusto 24 ore prima aveva chiesto di non alzare i decibel. Segnali che il messaggio del capo dello Stato, almeno in apparenza, è stato ricevuto.

A. Bul.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL PRESIDENTE NON
NEGA IL DIRITTO DI
CRITICARE L'ORGANO
DI AUTOGOVERNO DELLE
TOGHE. MA SENZA
OLTREPASSARE I LIMITI**

cendio. E non è bastata la precisazione di Nordio secondo cui si trattava di una citazione di altri: quei toni, agli occhi del Quirinale, sono inaccettabili. Così come non aiutano a rasserenare il clima le parole del procuratore di Napoli Nicola Gratteri, per il quale sono i criminali («indagati, imputati, massoneria e centri di potere deviati») a votare per il Sì.

IL SEGNALE

Ecco perché il capo dello Stato decide di mandare un segnale. «In questa sede – avverte Mattarella – che rimane e deve rimanere rigorosamente istituzionale ed estranea a temi o controversie di natura politica, avverto la necessità di rinnovare con fermezza l'esortazione al rispetto vicendevole».

Certo, il Csm e le sue scelte si possono contestare, perché Palazzo dei Marescialli non è esente da «difetti, lacune, errori» e nei suoi confronti «non sono precluse critiche». Allo stesso modo in cui si registrano gli stessi «difetti,

scandisce Mattarella, per poi lasciare la seduta.

Parole che pesano come pietre, e che nessuno – né nella maggioranza né tra le opposizioni – può ignorare. Apprezza il centrosinistra: per la segretaria dem Elly Schlein il capo dello Stato «va ringraziato» per aver pronunciato un discorso «di altissimo profi-

lo», mentre il leader 5S Giuseppe Conte parla di una visita «di alto valore simbolico» che segnala «un forte rigore istituzionale». Giovanni Bachelet, frontman del comitato del No, si augura che l'appello del capo dello Stato sia «pacificatore». Sul fronte centrodestra, il primo ad applaudire è Maurizio Lupi di Noi Moderati:

IL PROVVEDIMENTO

ROMA Via libera del Consiglio dei ministri al nuovo decreto Energia da 5 miliardi. Un provvedimento che dà sostegni a famiglie e imprese, ma rischia di penalizzare gli operatori.

«Interveniamo ancora sul bonus sociale che oggi raggiunge le famiglie vulnerabili», ha commentato con un video su X, l'ex Twitter, la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Sono 2,7 milioni i nuclei che potranno contare su un ulteriore bonus da 115 euro, che andrà a sommarsi ai 200 euro già previsti. Chi invece ha un Isee fino a 25mila euro e resterà fuori dall'agevolazione, potrà contare su uno sconto «volontario» da 60 euro concesso atteso dalle aziende. Alla dotazione finanziaria per alimentare le misure contribuiranno gli operatori stessi. La novità emersa dal cdm è l'aumento del 2% dell'Irap per le aziende del comparto

PREVISTO ANCHE
UN CONTRIBUTO
VOLONTARIO DELLE
IMPRESE PER CHI HA
UN ISEE FINO A
25MILA EURO

energetico. Una mossa che ricalca il meccanismo adottato per le banche nell'ultima manovra di bilancio. Il rincaro durerà due anni e porterà l'aliquota ordinaria dall'attuale 3,9% al 5,9%. Un aumento il cui costo è di circa 1 miliardo su tre anni, di cui 431 milioni quest'anno. Per trovare un altro precedente occorre tornare indietro con la memoria alla Robin Hood Tax imposta dal governo Berlusconi nel 2008 e giudicata incostituzionale nel 2015.

IL MECCANISMO

«Con questo decreto il governo decide di fare anche un'altra scelta strutturale che considero molto coraggiosa», ha aggiunto Meloni. La misura cui fa riferimento è lo scorporo degli Ets dal costo del prezzo delle rinnovabili. Si tratta dei diritti che deve pa-

Bollette, aiuti alle famiglie Più Irap per gli operatori

► Dal Cdm ok al decreto da 5 miliardi. Imposte su del 2%. Il conto lo pagano soprattutto le aziende elettriche. Sostegni a 4 milioni di imprese e a 2,7 milioni di nuclei vulnerabili. Il nodo degli Ets



Il tavolo rotondo della sala in cui si svolge il consiglio dei ministri a Palazzo Chigi

gare chi emette CO₂, norma di matrice europea, che ha un impatto diretto sul prezzo dell'energia. «Vogliamo scorporare il costo degli Ets dalla determinazione del prezzo delle energie rinnovabili, come ad esempio l'idroelettrico o il solare, per abbassare i costi», ha aggiunto Meloni. Per

farlo servirà però il via libera non scontato di Bruxelles. Lo spiega la norma stessa che subordina l'efficacia dell'intervento alla preventiva autorizzazione della Commissione europea.

Altro aspetto del provvedimento, ha aggiunto a sua volta il ministro per l'Ambiente e la Sicurezza

energetica, Gilberto Pichetto Fratin, riguardano la revisione dei meccanismi incentivanti del Conto energia, modifiche ai tempi di versamento degli oneri da parte dei distributori e la promozione del ricorso ai Power Purchase Agreements (Pppa), strumenti contrattuali innovativi che

Energia

Sisma, Arera proroga fino al 31 dicembre le agevolazioni

L'INTERVENTO

ROMA Arera ha prorogato fino al 31 dicembre le agevolazioni e le esenzioni previste a favore delle popolazioni colpite dai terremoti verificatisi nel Centro Italia (dal 24 agosto 2016) e nei Comuni ischitani di Casamicciola Terme, Lacco Ameno e Forio (21 agosto 2017). Poiché, in considerazione delle attività di ricostruzione in corso, non è possibile disporre di un elenco certo e aggiornato delle utenze ancora inagibili o localizzate in zona rossa, l'autorità ha ritenuto necessario prevedere che, a partire dal 1° aprile, la proroga sia subordinata alla verifica delle utenze e forniture che possiedono i requisiti previsti dalla norma. Dal 1° aprile entrerà inoltre in vigore un nuovo meccanismo per la proroga delle agevolazioni, che resta automatica per le utenze e forniture con consumi reali pari a zero nel 2025 mentre per quelle con consumi maggiori di zero sarà necessario presentare al venditore/gestore una autodichiarazione entro il 31 luglio che certifichi il permanere dello stato di inagibilità dell'immobile ovvero della zona rossa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

consentono di acquistare energia rinnovabile a prezzi competitivi.

«Costruiamo una piattaforma pubblica che consente alle aziende, anche a quelle più piccole, di aggregarsi per acquistare direttamente dai produttori l'energia di cui hanno bisogno, svincolandosi dal mercato attuale e quindi anche dalla speculazione», ha spiegato Meloni, «Questo consentirà, facendo leva sul mercato dei cosiddetti Ppa, di abbassare il prezzo dell'energia anche grazie alla garanzia dello Stato attraverso il ruolo del Gse e di Sace», le due società pubbliche il cui compito sarà fare da garanti.

Confermando le anticipazioni uscite nelle ultime settimane, la bozza del provvedimento include anche la vendita di una parte del gas stoccato durante la crisi energetica provocata dal conflitto in Ucraina, con l'intento di eliminare la differenza di prezzo tra il gas alla borsa europea di Amsterdam Ttf e quella italiana

IL PRECEDENTE DELLA "ROBIN HOOD TAX", L'ADDIZIONALE IRES IMPOSTA NEL 2008 E GIUDICATA INCOSTITUZIONALE

PsV.

Il governo ha dato anche alcune stime sui possibili effetti per le piccole e medie imprese: risparmi per 17,5 euro per Mwh. Per le pmi più grandi Meloni ha calcolato circa 9.000 euro l'anno per l'elettricità, 10.000 euro l'anno per il gas. Confindustria, saluta il provvedimento con favore e ora chiede nuovi passi da contrattare in sede europea. E in totale saranno circa 4 milioni le imprese interessate.

Nel dl Energia ha trovato inoltre spazio una razionalizzazione delle procedure per realizzare i data center. E ieri intanto il cdm ha licenziato anche un decreto per aiutare i territori colpiti dal ciclone Harry e dalla frana a Niscemi che porta il sostegno a 1 miliardo di euro.

Andrea Pira

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Provincia oggi Stefanelli deciderà se candidarsi

POLITICA

Gerardo Stefanelli scioglierà oggi la sua riserva se ricandidarsi o meno alla presidenza della Provincia, da lui governata negli ultimi 4 anni, e intanto il Pd, con M5S e Civiche pontine, è in attesa di conoscere la sua decisione: se Stefanelli sarà pronto a ricandidarsi, avrà con lui la sua ex maggioranza (tolta ovviamente Forza Italia che si presenta con il centrodestra riunito e la candidatura del partito, il sindaco di Monte San Biagio, Federico Carnevale). Altrimenti, il Pd con i suoi alleati dovrà necessariamente ricorrere a un'altra soluzione. Da quanto si apprende, il Pd, dopo la direzione provinciale di lunedì in cui era stato votato all'unanimità il sostegno a una ricandidatura di Stefanelli, martedì sera, dopo l'annuncio del centrodestra, ha riunito la segreteria, anche se, praticamente, il Pd è "in seduta permanente".

Da quella riunione sarebbe



Gerardo Stefanelli

emersa la necessità di essere pronti alle due opzioni: se Stefanelli ci sarà, bene. Altrimenti appare logica una eventuale candidatura di uno dei cinque sindaci Pd: Valentino Mantini di Cisterna; Annamaria Bilancia di Priverno; Eligio Tomboillo di Pontinia; Mauro De Lillis di Cori; Barbara Petroni di Roccasecca dei Volsci. Su uno di loro cinque, dunque, potrebbe cadere la scelta "alternativa" a Stefanelli, che il campo progressista sarebbe comunque pronto a votare immediatamente e serenamente, in piena continuità con il lavoro svolto negli ultimi quattro anni. Tolto il fatto che la partita per il sindaco è limitata a una scelta in qualche modo "diretta" e scontata (gli elettori sono sempre e soltanto sindaci e consiglieri comunali), quella politica, di partita, sarebbe dunque rinviata a giugno, quando si voterà per il Consiglio provinciale, che potrebbe essere più aperta (ma sempre sindaci e consiglieri sono gli elettori). A pesare su queste elezioni, soprattutto, è l'assenza di Aprilia, che è commissariata, e che ha un peso specifico nel voto ponderato per le elezioni provinciali (ogni Comune, per i suoi voti, vale in base al numero degli abitanti).

An. Ap.

Zaccheo e le intercettazioni

«I clan li ho sempre combattuti»

IL CASO

La telefonata giura di non ricordarsela. «Sono completamente all'oscuro di questa vicenda, io questa gente l'ho sempre combattuta». Vincenzo Zaccheo, neo presidente della Fondazione Latina Centenario, commenta così la notizia uscita nell'ambito dell'inchiesta sulla corruzione a Cisterna, in quel fascicolo sono spuntate alcune intercettazioni telefoniche che lo riguardano. Sono telefonate del 2021, era il periodo delle elezioni di Latina in cui era candidato sindaco. La Guardia di Finanza e la Procura chiesero e ottennero dalla gip Giorgia Castriota di poterlo intercettare dopo che avevano ascoltato due persone - a loro volta intercettate - dire che girava voce che a Latina comprava voti tra «gli zingari» a 30 euro l'uno. Il riferimento, annotarono i militari, era ai clan Ciarelli e Di Silvio e intimoriti di possibili infiltrazioni in vista dei fondi del Pnrr decisero di approfondire. Ma poi non si è mai saputo di eventuali sviluppi.

«Io quella gente l'ho sempre combattuta, non ho mai permesso di farmi avvicinare se non a distanza quando ho governato. Quella gente non ha nulla a che fare con me e con la mia storia politica. Voglio capire, voglio sapere chi è che mi ha tirato in ballo. Perché io ci sono passato, mi ricordo la sfiducia taroccata, la metro, ma mai mi sarei sognato di leggere queste cose qui. Voglio sapere: se due perso-

► Il politico e le telefonate di 5 anni fa
«Voglio capire chi mi ha tirato in ballo»

► Il neo presidente della Fondazione Centenario:
«Mai, mai, mai, avuto rapporti con quella gente»

Vincenzo Zaccheo 78 anni, è stato sindaco di Latina e parlamentare. Da dicembre scorso è presidente della Fondazione Centenario



ne parlano, chi sono per essere accreditate? Valuteremo con i miei avvocati. E comunque in questi anni mai ricevuto avvisi di garanzia».

Zaccheo si accalora al telefono. «Ho avuto al mio fianco persone non avvicinabili come Bulgarelli, Palombo, Verga. E un magistrato

antimafia durante un processo l'ha proprio chiesto a un pentito: «E Zaccheo?», e quello gli ha risposto: «No, Zaccheo stava dall'altra parte».

Nelle telefonate intercettate emerse dal fascicolo di Cisterna in effetti di acquisto di voti non si parla. Però ce n'è una in cui un suo

stretto collaboratore si inalbera perché uno dei loro candidati è stato avvicinato da un avversario: «Quello se la sta a rischià bella», sbotta. E aggiunge: «C'ho un paio, c'ho tre quattro nomi, te giuro, cioè cattivi veri perché mo' m'hanno proprio rotto i coglioni». Erano i giorni del ballottaggio, come an-

notarono gli investigatori, tra Damiano Coletta e Vincenzo Zaccheo, e per questo il nucleo di polizia economico finanziaria della Finanza chiese di procedere per avere «contezza dell'illecita interferenza di compagini criminali».

Quelle frasi, lette a distanza di anni - al netto di eventuali sviluppi penali che non sono emersi - restano oggettivamente brutte. «Che posso dire? Sono passati cinque anni - dice Zaccheo - La mia dritta morale è stata sempre ineccepibile, ho passato una vita a combattere questa gente. Io onestamente questa telefonata non me la ricordo. Lo ripeto, ho dato mandato ai legali di fare una indagine approfondita, sono vicende che non mi riguardano, sono basito e addolorato. Sono un padre, sono un nonno, ho guidato una comunità, ho subito attentati, ve ne siete dimenticati?».

A questo punto della telefonata la voce di Zaccheo si incrina. «Mai, mai, mai, non ho avuto mai nessun tipo di rapporto se non ostacolare quella gente. Il mio nome non si può accostare nel modo più assoluto» dice. E quanto alla brutta frase del suo collaboratore: «Non lo so se l'ha detto e comunque che c'entro io? Ma lo ripeto: lo reputo al di sopra di ogni sospetto». Non si sa se vi furono altre telefonate intercettate, né il tenore del contenuto e neppure si sa che fine ha fatto quell'indagine. Visto che sono passati cinque anni probabilmente è stata archiviata.

Vittorio Buongiorno



Vona: «Fare rete aiuta le aziende e i territori»

ECONOMIA

Continuità, modello, metodo, vocazioni. Sono le tre parole chiave con cui la presidente ad interim di Unindustria Latina, Tiziana Vona si è presentata per spiegare i suoi obiettivi. «Eredito le progettualità e il gran lavoro fatto da Fausto Bianchi» ha esordito Vona che arriva al vertice provinciale dell'associazione dopo aver guidato la sezione di Aprilia e dopo la nomina di Bianchi a presidente nazionale della Piccola Industria.

«La linea non cambia, non facciamo parte della squadra di Giuseppe Biazzo (il presidente di Unindustria Roma, ndr), è quella impostata a livello regionale che ha permesso al Lazio di essere un traino e spero diventi modello, per le imprese italiane. Dalle ultime rilevazioni, per il 2024, il Lazio è cresciuto del 60% in termini di imprese e questo è un risultato che ci deve far guardare al futuro con positività, cercando di capire quali sono le criticità che le nostre aziende stanno affrontando per risolverle ed essere sempre più competitivi sul mercato».

Per redigere il piano industriale del Lazio, dunque si è partiti dai territori, evidenziando le cose positive, ma anche le criticità, da cui, ha detto la presidente, nascono grandi opportunità. Sull'aspetto delle criticità, per la provincia di Latina ci sono pochi dubbi: «Mancano le infrastrutture, prima fra tutti la Roma Latina che non va a pesare solo sull'economia pontina, ma su quella di tutto il Lazio perché, è importante sottolinearlo, se i territori lavorano insieme creano rete e possono fare molto. Puntiamo sulla logistica proprio per migliorare la

►La nuova presidente di Unindustria Latina ►«Il futuro si gioca su infrastrutture
«Proseguo sul sentiero tracciato da Bianchi» sburocratizzazione e formazione»



Tiziana Vona, neo presidente di Unindustria Latina dopo aver guidato la sezione di Aprilia, insieme al direttore provinciale dell'associazione Andrea Segnanini

pianificazione territoriale. E in questo senso rientra anche il Consorzio Industriale con la mappatura delle aree dismesse, ma anche con la sburocratizzazione delle pratiche. Noi vogliamo contribuire con strumenti concreti affinché diventi un interlocutore per le imprese. Nuovi investimenti spesso sono andati persi proprio per le lungaggini burocratiche».

Ora però serve massima concentrazione. «Nel 2026 finiscono i fondi del Pnrr quindi è necessario mettere a budget altri fondi e strategie. Tra le misure strategiche ci sono certamente la Zls e la Zona franca dogana-

le, con la sospensione dei dazi per le imprese che lavorano sull'import e l'export, e per la zona di Latina proprio in questi giorni stiamo procedendo alla mappatura di queste imprese». L'obiettivo dunque è uno: «Aspiriamo a essere un modello e per farlo abbiamo bisogno di fare rete come già facciamo per esempio con Ance Latina». Si continuerà a puntare sulla formazione: «L'Its Academy sta riscuotendo grande successo. Su 100 studenti frequentanti il meccatronico per esempio, tutti sono stati assunti dalle aziende formatrici. Significa che la formazione si avvicina di più ai bisogni aziendali ed è fondamentale». Un modello di

formazione da applicare anche nei rapporti con le Università. «Il progetto Latina città della farmaceutica per cui è stato firmato dal presidente Bianchi, un protocollo con Sapienza e Comune di Latina e in queste settimane stiamo lavorando sui piani formativi affinché si sposino con le esigenze delle industrie farmaceutiche pontine. E poi ancora il progetto Voce alle imprese per cui abbiamo già svolto incontri con gli imprenditori di Mazzocchio e Cisterna e ora il 12 con Borgo San Donato, l'obiettivo è conoscere punti di forza e criticità del territorio preso in esame per cercare insieme di trovare soluzioni e fare network di filiera. Infine - segnala Vona - un grande convegno organizzato con la sezione ambiente di Unindustria, si cui noi puntiamo molto, per presentare il decreto 116 la terra dei fuochi, che impatterà su tutti i produttori di rifiuti».

Una linea di continuità: «Perché fare rete significa puntare tutti verso un obiettivo concreto che è sicuramente il lavoro, ma anche e soprattutto il benessere sociale».

Francesca Balestrieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Investe ciclista sull'Appia e fugge denunciato per omissione di soccorso

L'INCIDENTE

Investe un ciclista e si allontana senza prestare aiuto. Per questo un 38enne residente a Velletri è stato denunciato in stato di libertà dai carabinieri della stazione di Cisterna. Per l'uomo, finito nei guai, l'accusa è di omissione di soccorso a seguito di incidente stradale. L'episodio si è verificato martedì lungo la via Appia, nel territorio del comune del nord pontino. Un cittadino di origine indiana di 40 anni, regolare sul territorio nazionale e senza fissa dimora in Italia, mentre percorreva l'arteria a bordo della propria bicicletta, è stato investito da un'autovettura. Il conducente,



te, il 38enne di Velletri, subito dopo l'impatto, si è però allontanato senza fermarsi a prestare soccorso al ferito. Pochi minuti dopo il sinistro, dopo aver ricevuto la segnalazione a seguito di una

chiamata al numero unico per le emergenze, sul posto si sono portati i militari dell'arma che hanno proceduto con i rilievi e ricostruito l'esatta dinamica dell'incidente. Mentre i carabinieri erano

ancora impegnati in strada, il conducente dell'auto, forse pentito per essersi allontanato senza aiutare il 40enne indiano rimasto ferito in strada, si è presentato spontaneamente sul luogo del sinistro. Alle forze dell'ordine ha dichiarato di essere l'autore dell'investimento e di essersi allontanato in preda al panico. Per lui è scattata comunque la denuncia all'autorità giudiziaria per omissione di soccorso. Sempre martedì i carabinieri di Cisterna hanno denunciato un cittadino romeno di 46 anni per il reato di guida in stato di ebbrezza alcolica. I militari, impegnati in un controllo stradale, hanno fermato lo straniero mentre era alla guida della sua auto. Lo hanno sottoposto ad accertamenti alcolémici mediante l'etilometro in dotazione con esito positivo.

Ale.Pia.



Cisterna pensa alla prossima stagione «Confermati Fanizza, Barotto e Tosti»

VOLLEY

Cisterna ricomincia da 3. Conquistata con due giornate di anticipo la salvezza, con la certezza di continuare il suo percorso in SuperLega, si è messa in moto la macchina del mercato per allestire la squadra della prossima stagione. Al momento sono 3 gli atleti dell'attuale gruppo ancora sotto contratto che continueranno a vestire la maglia della Cisterna Volley. Si tratta del regista Alessandro Fanizza, 22 anni di Ostuni (Brindisi), dell'opposto Tommaso Barotto, 20 anni di Rovigo vice campione del Mondo U21 e del centrale Jacopo Tosti, 18 anni, romano, campione del Mondo U17. Confermato (ha in atto un contratto biennale) anche il tecnico Danile Morato, 37 anni, di Bellano (Como) che ha concluso la sua prima stagione nella massima serie centrando l'obiettivo della salvezza.

Per il resto? «Abbiamo iniziato a guardarci intorno - dice il direttore generale Candido Grande - certamente qualcuno ci lascerà e ci saranno nuove entrate per rinforzare l'organico. C'è già

qualche idea, ma è prematuro parlarne».

«Abbiamo chiuso una stagione complicata - commenta Grande - Quando si cambia e si riparte con un gruppo nuovo è tutto più difficile; inoltre abbiamo dovuto fare i conti con gli infortuni, Bayram che per noi era importante è tornato dai Mondiali con problemi a un piede, e anche Barotto ha impegnato il nostro staff medico prima di poter riprendere il suo stato di forma e tornare in campo. Capisco che sugli spalti c'è stata qualche delusione, ma sapevamo già di dover lottare per la salvezza. E pur con qualche difficoltà l'abbiamo raggiunta, in anticipo e per merito nostro. Ora ri-

IL DG GRANDE PARLA DI MERCATO: «CI STIAMO GUARDANDO INTORNO». TRATTATIVE IN CORSO CON MAZZONE E BAYRAM



L'opposto Tommaso Barotto e sopra il dg Candido Grande

partiamo da una base già roduta e cercheremo di fare meglio. Con coach Morato ci stiamo guardando intorno per valutare eventuali opportunità che il mercato offre».

Tommaso Guzzo nel ruolo di opposto ha sostituito Barotto finché non è stato in grado di gioca-

re. «Guzzo si è ben comportato e di volta in volta Morato ha mandato in campo quello che dei due era nelle migliori condizioni».

Ora Guzzo vorrebbe poter trovare un ruolo da titolare e voci di mercato dicono che sarebbe in trattativa con Padova. Con la diagonale confermata si dovrà pen-

sare al secondo regista (Salsi è in scadenza) e al reparto schiacciatori. Lanza è volato in Cina per chiudere con lo Shanghai il campionato cinese «ma - dice Grande - non è escluso che potrebbe tornare». Con Bayram, un elemento importante per l'equilibrio del gruppo, è in corso una trattativa

mentre Muniz molto probabilmente saluterà Cisterna. Per quanto riguarda il giapponese Tarumi, con il contratto in scadenza, sarà importante capire quale sarà la coppia di posti-4 titolari e la loro nazionalità. Passando ai centrali, a parte il giovane Tosti che resta sicuro è l'addio di Fabian Plak, che andrà in Polonia alla corte di Andrea Giani e, probabilmente, anche da parte di Diamantini.

Con Daniele Mazzone, protagonista di una stagione più che positiva, che ha il contratto in scadenza è in atto una trattativa. «Stiamo parlando - confessa Grande - vedremo se ci saranno le condizioni perché possa restare con noi». Il libero Currie aveva il contratto per un anno e anche lui e quasi sicuramente lascerà la squadra mentre Finauri potrebbe rinnovare il suo contratto. Domenica arriverà Civitanova, poi Trento. «Chiuderemo la stagione in tranquillità, poi penseremo ai play-off quinto posto - conclude Grande - C'è una data indicativa del 5-6 aprile, ma non si conoscono ancora gli accoppiamenti. In ogni caso onoreremo il nostro impegno fino alla fine».

Gaetano Coppola

Caso Runts

Droghei: «Spiragli per il Terzo Settore»

WELFARE

■ Arrivano segnali incoraggianti per le associazioni del Terzo Settore del Lazio alle prese con le recenti difficoltà legate al RUNTS. Dal confronto in Consiglio regionale, infatti, è emersa la volontà di superare in tempi rapidi le criticità che avevano messo in allarme molte realtà associative. A darne notizia è la consigliera regionale del Partito Democratico Emanuela Droghei, che parla di «buone notizie» per un comparto essenziale per la tenuta sociale dei territori. Secondo quanto riferito in Aula dall'assessore Maselli, le problematiche emerse nelle scorse settimane sarebbero in via di soluzione e le associazioni coinvolte potranno procedere alla reiscrizione al Registro unico nazionale del Terzo Settore, superando anche i timori legati agli aspetti patrimoniali. La mozione presentata da Droghei nasceva dalle segnalazioni arrivate da associazioni, amministratori locali e dal Forum del Terzo Settore, preoccupati per il rischio di esclusione di enti che garantiscono quotidianamente servizi sociali, inclusione e sostegno alle comunità. «Non possono essere penalizzate da questioni puramente formali perché anche piccoli finanziamenti e l'accesso agli strumenti del RUNTS sono spesso decisivi per continuare a operare». L'assessore ha inoltre invitato le associazioni escluse a regolarizzare la propria posizione entro il 28 febbraio. Alla luce delle rassicurazioni ricevute, la mozione è stata rinviata alla prossima seduta.



Il dato

Le imprese pontine aumentano ma pesa il conto delle chiusure

Nel 2025 3.076 iscrizioni e 2.420 cessazioni: saldo positivo di 656 attività

IL RAPPORTO

JACOPO PERUZZO

Latina corre più della media nazionale. Nel 2025 il tasso di crescita delle imprese in provincia si è attestato all'1,16%, contro lo 0,96% registrato complessivamente in Italia. Un dato che, da solo, basta a dire che il territorio si muove. Ma i numeri vanno presi tutti insieme, perché raccontano una storia a due velocità: 3.076 iscrizioni nell'arco

**CRESCONO SOPRATTUTTO
FINANZA,
ENERGIA E ISTRUZIONE
E TRAINANO
LE SOCIETÀ DI CAPITALI**



dell'anno, 2.420 cessazioni, saldo positivo di 656 aziende. Il segno più c'è si vede, però convive con un altro numero, quello delle chiusure, troppo grande per essere liquidato come dettaglio.

Nel quadro nazionale lo stock di imprese attive è aumentato con un saldo positivo complessivo di oltre 56.000 unità tra inizio e fine anno. Latina si inserisce in questo movimento generale, ma lo fa con un ritmo più sostenuto. Eppure, proprio perché il bilancio finale è positivo, il dato delle cessazioni suona an-



Un artigiano e un operaio al lavoro (foto di archivio)

cora più forte: oltre duemila-quattrocento attività che nel 2025 hanno chiuso. Bene la crescita, dunque, ma la sensazione è che la partita si giochi anche sulla tenuta, sulla capacità di restare in piedi dopo l'avvio, sul consolidamento.

Dentro questo andamento ci sono settori che spingono e altri che frenano. Il comparto che cresce di più è quello delle attività finanziarie e assicurative: +5,89%. Subito dietro la fornitura di energia elettrica, gas e vapore, che segna +5,16%, e l'i-

struzione, in aumento del 4,8%. È qui che si concentra la spinta più marcata del 2025, un segnale chiaro di quali ambiti abbiano mostrato maggiore vitalità nel periodo considerato.

All'estremo opposto si trovano invece i comparti in contrazione: l'estrazione dalle attività delle cave scende del 2,03%, l'agricoltura cala dell'1,17%, le attività manifatturiere arretrano dello 0,8%. Numeri che fotografano difficoltà reali e che, letti accanto alle cessazioni, restituiscono l'idea di un sistema in movimento ma non sempre stabile. Si cresce, sì, ma non ovunque e non tutti tengono il passo.

Cambia anche la forma delle imprese. A trainare il tasso di crescita, come analizzato da Il Sole 24 Ore, sono le società di capitali, aumentate del 3,25%. In senso contrario vanno le società di persone (-1,59%) e le imprese individuali (-0,33%).

È un riequilibrio che parla di trasformazione: più strutture societarie, meno modelli tradizionali. E anche questo, nel suo piccolo, spiega perché il territorio sia attraversato da dinamiche

**IL SALDO È POSITIVO, MA LE
CESSAZIONI RESTANO
UN CAMPANELLO
D'ALLARME PER TUTTA
LA PROVINCIA**

così intense, tra nuove aperture e chiusure.

Il bilancio finale non è da raccontare con toni trionfalistici, ma neppure da sminuire. Latina chiude il 2025 con un risultato migliore della media nazionale e con un saldo positivo di 656 imprese: un segnale buono. Però resta lì, netto, il dato delle 2.420 cessazioni: la crescita c'è, ma il turnover è alto. E se il segno più indica direzione, quel numero ricorda che la sfida vera è crescere e durare. ●



Impresa

Competitività e sviluppo, Unindustria detta la linea

Il presidente Vona: «Infrastrutture e sburocratizzazione per crescere ancora di più»

L'INTERVENTO

LUCAARTIPOLI

■ Riqualficazione delle zone industriali, sburocratizzazione amministrativa, formazione e realizzazione di infrastrutture fondamentali per il territorio come la Roma-Latina e la Cisterna-Valmontone. Sono questi alcuni dei focus individuati da Unindustria Latina per accrescere la competitività delle imprese della provincia. A spiegarlo è stata la presidente ad interim Tiziana Vona, illustrando le linee guida per lo sviluppo economico e produttivo del

«ROMA-LATINA E BRTELLA SERVONO PER RENDERE LA PROVINCIA E IL LAZIO PIU' COMPETITIVO E ATTRATTIVO»

territorio. Uno sviluppo che passerà tramite il sostegno alle progettualità strategiche già messe in campo dall'associazione, ma anche attraverso una particolare attenzione all'innovazione e alla crescita. «I dati ci dicono che il Lazio è cresciuto più delle altre regioni e il 60% di questo Pil è arrivato dal contributo dell'industria. Noi vogliamo - sottolinea - che il Lazio sia sempre più un modello, perciò stiamo riscrivendo il piano industriale regionale di sviluppo per valorizzare le potenzialità dei territori, analizzandone le vocazioni e le criticità per cercare di ridurre il gap e migliorare l'attrattività delle imprese. Uno di questi aspetti è rappresentato dalle infrastrutture, che hanno creato un rallentamento, visto che a distanza di 20 anni ancora parliamo di Roma-Latina e Cisterna-Valmontone. Ciò crea un divario che ritarda lo sviluppo non solo della provincia, ma dell'intera



Tiziana Vona
● Tiziana Vona, già presidente della sezione territoriale di Aprilia, da pochi mesi guida è presidente a interim di Unindustria Latina



Il presidente a interim di Unindustria Latina, **Tiziana Vona**, insieme al direttore **Andrea Segnanini**

regione. Un altro punto fondamentale riguarda la sburocratizzazione amministrativa: questo è l'ostacolo principale per le imprese, visto che spesso investimenti sono stati persi a causa delle lungaggini burocratiche. Sulla logistica, che rappresenta uno dei nostri punti di forza, va migliorata la pianificazione territoriale e in questo senso si inseriscono le iniziative con il Consorzio Industriale del Lazio, che prevedono non solo la ripermetrazione delle zone oggi escluse, ma anche la loro valorizzazione attraverso la riqualificazione delle aree e dei siti dismessi. Proprio su questo aspetto la presidente di Unindustria Latina invita tutti i Comuni della provincia a una riflessione. «L'inserimento delle zone escluse nel perimetro del Consorzio Industriale può essere un'opportunità, perché permetterà un recupero a livello paesaggistico, oltre a interventi sull'illuminazione pubblica e sulla viabilità». Tra le misure strategiche figurano poi la Zls e la Zona Franca Doganale (Zfd) del Basso Lazio, misura quest'ultima che istituisce un'area agevolata nelle province di Latina e Frosinone per favorire export, logistica e investimenti. «Una misura - continua Vona - che potrà portare benefici in particolare alle merci che passano

«MENO BUROCRAZIA PER NON PERDERE INVESTIMENTI, ZLS E ZFD PORTERANNO BENEFICI»

dal porto di Gaeta». L'attenzione di Unindustria sarà inoltre concentrata sulla formazione tramite gli Its Academy, sulla collaborazione con Ance Latina e sulle progettualità già attivate dall'associazione, tra cui alcune particolarmente significative. «Uno di questi progetti riguarda "Latina città della farmaceutica", per il quale il mio predecessore Fausto Bianchi ha firmato un protocollo con il Comune e con l'Università La Sapienza. C'è poi il progetto "Voci alle imprese", già partito, che prevede a breve un incontro con gli imprenditori di Mazzocchio per conoscere punti di forza e criticità del territorio. Infine - conclude - con la sezione Ambiente di Unindustria stiamo organizzando un convegno sul decreto "Terra dei fuochi", che impatterà non solo sulle aziende del settore ma su tutte quelle che producono rifiuti». ●



L'inchiesta

Riciclaggio con la maxi evasione

Otto indagati tra Latina e Cisterna: hanno ricevuto un milione e mezzo da un'azienda che ha frodato il fisco
La Guardia di Finanza sequestra tre case, gioielli e quote societarie a cinque di loro. Gli altri sono nullatenenti

UN SISTEMA COLLAUDATO

ANDREA RANALDI

Una complessa attività d'indagine della Guardia di Finanza della Compagnia di Nettuno, articolata attraverso due inchieste coordinate dalla Procura di Velletri, ha consentito di smascherare lo schema che ha permesso a un gruppo di imprenditori pontini di riciclare i capitali accumulati illegalmente da una società di Anzio attraverso un sistema di false fatturazioni ed evasione fiscale, svuotandone le casse in maniera fraudolenta. Dopo la prima indagine per evasione, ne è scaturita un'altra sul riciclaggio che conta otto indagati tra Latina e Cisterna, ossia i beneficiari dei bonifici effettuati per svuotare la società destinata alla cessazione: al culmine

IL DENARO PROVENIVA DA UN'AZIENDA DI ANZIO: IN TRE ANNI NON HA MAI VERSATO IMPOSTE, SCONOSCIUTA AL FISCO



soggetti attraverso bonifici: sebbene le causali indicassero sempre "provvigioni" e "rimborsi spese" i destinatari dei rapporti bancari non avevano mai avuto alcun rapporto con la società che li emetteva.

I beneficiari di quei bonifici sono proprio gli otto indagati dell'inchiesta odierna. Cinque di questi sono imprenditori, a loro volta titolari di diverse società che operano in settori diversi nella zona di Cisterna, gli altri tre sono persone di Latina che potrebbe essersi prestati per riciclare quel denaro e poi girarlo a chi ha architettato questo sistema, perché due sono pensionati e uno è un disoccupato, anche loro del tutto estranei all'azienda di Anzio che ha inviato loro i soldi. Tra l'altro uno di questi tre è già stato condannato in passato per un caso di

IN CASA DEI CINQUE IMPRENDITORI TROVATI 22.000 EURO IN CONTANTI, OROLOGI DI PREGIO, GIOIELLI E VEICOLI

degli accertamenti sono scattate le perquisizioni e i sequestri autorizzati dai magistrati per recuperare il milione e mezzo di euro drenati dalla società che aveva evaso le imposte. Le perquisizioni hanno portato al sequestro di tre immobili tra Cisterna e Latina, 22.000 euro circa in contanti e gioielli, compresi orologi di lusso, trovati in casa di due indagati, veicoli e quote societarie.

Il lavoro degli investigatori della Guardia di Finanza diretti dal capitano Cristiano Simonitti era iniziato tra il 2023 e il 2024, quando venne scoperto che una società di Anzio, facente capo a un'imprenditrice del litorale romano, operante nel settore impiantistico nell'ambito portuale aveva evaso completamente il Fisco nei tre anni dal 2017 al 2019. In sostanza questa azienda non aveva mai di-

chiarato i propri fatturati, del tutto sconosciuta all'erario, sebbene fosse molto attiva. In realtà le Fiamme Gialle avevano scoperto anche un giro di false fatturazioni, in rapporti lavorativi con diverse imprese pontine, disseminate tra Latina e Cisterna. Al termine degli accertamenti i finanziari hanno documentato, alla Procura di Velletri, un milione e mezzo di euro di Iva evasa.

Quindi una volta conclusa la prima indagine, i militari della Compagnia di Nettuno hanno prospettato ai magistrati una nuova inchiesta, quella attuale, per verificare l'utilizzo fatto dei soldi che quella società di Anzio aveva accumulato illecitamente attraverso l'evasione fiscale. È emerso così che, tra il 2019 e il 2020, quel milione e mezzo di euro era stato distribuito a una serie di società e



L'indagine scrupolosa

● I militari della Guardia di Finanza della Compagnia di Nettuno hanno scoperto prima la frode fiscale, poi l'attività di riciclaggio. In foto sopra i contanti trovati e sequestrati a due dei cinque imprenditori. A sinistra la visita all'Agenzia delle Entrate per le verifiche

bancarotta fraudolenta e ha scontato la relativa pena.

Quindi una volta analizzati i flussi del denaro, i finanziari hanno chiesto e ottenuto l'autorizzazione, dalla Procura di Velletri, per le perquisizioni utili a individuare e congelare, a carico di ciascuno degli indagati, le somme di denaro indebitamente ricevute e quindi provento di riciclaggio. Ai tre latinesi, sebbene avessero ricevuto 600.000 euro del milione e mezzo provento dell'evasione fiscale della società di Anzio, non sono state trovate disponibilità, mentre a carico dei cinque imprenditori di Cisterna, tra i quali figura un professionista, sono stati applicati i sequestri preventivi per l'equivalente delle somme che ciascuno ha ricevuto attraverso i bonifici.

●



Cisterna **Investe un ciclista** **sull'Appia e fugge:** **nei guai un 38enne**

● Un 38enne di Velletri è stato denunciato dai Carabinieri della Stazione di Cisterna per omissione di soccorso a seguito di incidente stradale avvenuto sull'Appia, dove un ciclista indiano di 40 anni, regolare sul territorio nazionale è stato travolto. Mentre i rilievi erano ancora in corso, l'autore

dell'investimento è tornato sul luogo del sinistro confessando di essersi inizialmente allontanato in preda al panico. Per l'uomo, operaio incensurato è scattata la denuncia, mentre il ciclista è stato soccorso dal personale del 118 e trasportato all'Ospedale di Latina, dove è stato medicato per le lesioni riportate.

Cronaca

Soggiorno illegale in Italia, denunciato

APRILIA-CISTERNA

■ Un cittadino indiano di 38 anni, residente a Cisterna di Latina e già noto alle forze dell'ordine, è stato deferito in stato di libertà per ingresso e soggiorno illegale nel territorio dello Stato. Il provvedimento è scattato al termine degli accertamenti condotti dai Carabinieri della Stazione di Campoverde. L'uomo era stato fermato nella serata del 16 febbraio durante un controllo sul territorio. A seguito delle verifiche, i militari hanno accertato che il 38enne era privo di un valido titolo di soggiorno sul territorio nazionale. Per questo è stato accompagnato presso la locale Stazione dei Carabinieri e sottoposto a fotosegnalamento. Sono stati quindi effettuati ulteriori approfondimenti attraverso l'Ufficio Immigrazione per verificare la sua posizione amministrativa, al termine dei quali è stato emesso un provvedimento di espulsione. Il Questore di Latina ha ordinato al 38enne di lasciare l'Italia entro sette giorni dalla notifica del provvedimento. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I Carabinieri di Campoverde



Tra le pieghe dell'indagine

Procedure opache e gli avvertimenti del segretario generale

Graziella Cannizzaro si era accorta di alcune anomalie
Le aveva segnalate all'assessore all'Urbanistica Andrea Santilli

IRISVOLTI

GABRIELE MANCINI

■ C'è chi in via Zanella aveva compreso che in quegli iter qualcosa non andava, tanto da segnalarlo. Tra le pieghe dell'inchiesta emerge, in controluce, anche il ruolo di chi pare aver tentato di evitare i guai: parliamo dell'ex segretario generale, la dottoressa Graziella Cannizzaro. Mentre la Guardia di Finanza indagava in gran segreto ascoltando e intercettando le persone indagate, all'interno del Co-



La dottoressa Graziella Cannizzaro

mente in Giunta per poi dare il via libera a un consistente ampliamento richiesto dalla Califano Carrelli. Ma anche in questo caso la Cannizzaro intervenne, sollevando perplessità sulla natura stessa del provvedimento. A suo avviso, quelle che venivano presentate come semplici indicazioni operative contenevano in realtà elementi di dettaglio tali da configurarsi come un vero e proprio regolamento. E un regolamento, per legge, richiede un iter diverso, passando dal Consiglio Comunale.

La conseguenza fu un rinvio e un

DUE GLI EPISODI SOTTO LA LENTE: IN UNO EMERGE IL CONFLITTO DI INTERESSE DEL CONSIGLIERE

mune c'era chi infatti aveva percepito che qualcosa non tornasse e aveva iniziato a muoversi.

Uno degli episodi su cui gli inquirenti hanno concentrato l'attenzione riguarda la delibera per un progetto edilizio di una società privata, la 3Heads, che prevedeva la realizzazione di una struttura commerciale. In quella fase, a risultare scomodo era il fatto che il nome di un consigliere comunale, Renio Monti, peraltro presidente

della Commissione Urbanistica, comparisse tra i progettisti, lasciando sullo sfondo un conflitto di interessi. Tanto che la segretaria generale, quando se ne accorse, si fece carico di segnalare la questione all'assessore all'Urbanistica Andrea Santilli (che occorre ricordare non è tra le persone indagate, ndr). La risposta, secondo quanto emerge dalle intercettazioni, fu interlocutoria: il problema veniva sì riconosciuto, ma la soluzione veniva demandata a una generica raccomandazione a prestare maggiore attenzione in futuro.

Un secondo passaggio, forse ancora più significativo, riguarda le linee guida per gli ampliamenti industriali predisposte dal dirigente Luca De Vincenti. Un atto che, nelle intenzioni, doveva passare rapida-

AL CENTRO DELLE INDAGINI L'AMPLIAMENTO DI UN SITO E LA REALIZZAZIONE DI UN'AREA COMMERCIALE

cambio di procedura che allungò i tempi, con il disappunto di chi quel provvedimento lo attendeva per chiudere la pratica e "fatturare". Nonostante il rallentamento causato dalle osservazioni della segretaria generale, gli indagati hanno comunque portato avanti l'iter. Il 9 gennaio 2023, secondo quanto riportato nel verbale della Commissione Consiliare permanente Urbanistica e Decentramento - Lavori Pubblici e Trasporti, era stato



approvato l'aggiornamento delle linee guida, criteri e indirizzi per la valutazione degli interventi in variante al Piano Regolatore Generale, passaggio propedeutico per la successiva approvazione in Consiglio Comunale.

L'impressione che si ricava da questi episodi è duplice. Da un lato, emerge la figura di un funzionario che ha tentato di fare il proprio dovere segnalando ciò che non andava. Dall'altro, però, affiora la sensazione che altri fossero al corrente di quanto stava accadendo. Perché se è vero che la Cannizzaro sollevò il problema in due occasioni distinte, è altrettanto vero che nessuno prima o dopo di lei sembra aver notato o segnalato queste anomalie. ●

L'audizione
● Nei giorni scorsi si è svolto l'interrogatorio preventivo in Tribunale. A sinistra: Domenico Monti, Renio Monti, Luca De Vincenti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'inchiesta

Il pm: clima connivente Agevolata la corruzione

Così il pubblico ministero motiva la richiesta cautelare

I FATTI

ANTONIO BERTIZZOLO

«Le corruzioni sono articolate», è la descrizione del pubblico ministero Valentina Giammaria nella richiesta di arresti domiciliari nei confronti dei sei indagati ascoltati nei giorni scorsi dal giudice Barbara Cortegiano per l'interrogatorio preventivo. «Le indagini hanno mostrato un sostanziale clima di connivenza di molti altri appartenenti all'amministrazione comunale di Cisterna i quali non hanno preso le distanze dalle condotte contestate ma in qualche modo le hanno agevolate». E' un altro rilevante passaggio riportato nelle carte dell'inchiesta messo in luce dagli inquirenti sulla scorta delle conversazioni raccolte dall'ascolto di centinaia di conversazioni.

Il magistrato inquirente sotto-

relli, anche sulla scorta di quanto è venuto alla luce dalle risultanze del consulente tecnico della Procura, gli investigatori hanno sottolineato che è stata perpetrata una corruzione. «Le indagini hanno mostrato come per entrambi gli episodi corruttivi gli indagati si sono avvalsi di modalità di ricezione del denaro, prezzo della corruzione, tramite emissione di fatture in merito a prestazioni non rese, sostanziosi denari quali corrispettivo per atti contrari ai doveri di ufficio». I finanzieri annotano una data importante: è il 18 gennaio del 2023 quando il dirigente all'Urbanistica Luca De Vincenti avvisa l'architetto Eleonora Boccacci dell'avvenuta approvazione dell'aggiornamento delle linee guida finalizzato a soddisfare le esigenze della Califano Carrelli. «E' passata la delibera».

In una intercettazione telefonica captata dagli investigatori del

Nucleo di Polizia Economico Finanziaria della Guardia di Finanza, il dirigente all'Urbanistica Luca De Vincenti assicurava che l'architetto Eleonora Boccacci aveva provveduto a redigere il progetto. «Abbiamo fatto pure il regalo de 25» è una delle frasi chiave. E' una rilevanza chiara e particolare - hanno sottolineato gli investigatori - il regalo di 25 è riferito all'ampliamento massimo dell'area del 25% contestato nel capo di imputazione. L'obiettivo è quello di accordare alla Califano Carrelli un rilevamento ampliamento del sito industriale e consentire a Luca De Vincenti e al duo Monti di intascare una lauta parcella». L'indagine è nata da un esposto di cinque anni fa per fatti avvenuti tra il 2022 e il 2023. Sono stati ricostruiti grazie a intercettazioni telefoniche e ambientali e all'utilizzo del trojan.

●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Le accuse**

● Le indagini sono state condotte dagli investigatori del Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Latina. Chiesta la misura degli arresti domiciliari. L'interrogatorio si è svolto dal gip Barbara Cortegiano. Chiesti gli arresti domiciliari per Renio Monti, consigliere comunale a Cisterna nella lista civica Conosco Cisterna e consigliere provinciale in via Costa con il Partito Democratico. Stessa richiesta nei confronti del figlio l'architetto Domenico Monti, del dirigente all'Urbanistica e ai Lavori Pubblici del Comune di Cisterna Luca De Vincenti, degli imprenditori Gabriele Califano, amministratore unico della Califano Carrelli e di David D'Ercole di Latina

**NELLE CARTE DELL'INCHIESTA
LA PROCURA SOTTOLINEA
IL RUOLO DEGLI INDAGATI:
«HANNO FATTO MERCIMONIO
DELLA LORO FUNZIONE**

linea che le corruzioni sono state portate a termine nel periodo oggetto dell'indagine senza soluzione di continuità. «Hanno fatto mercimonio della loro funzione». Nelle indagini sono emersi contatti molto frenetici e plurimi tra Renio Monti e Domenico Monti e altri soggetti privati per la risoluzione di questioni amministrative. Nel capo di imputazione della presunta corruzione per l'ampliamento nell'azienda Califano Car-



La Procura di Latina



L'escamotage

Photoshop per aggirare gli abusi edilizi

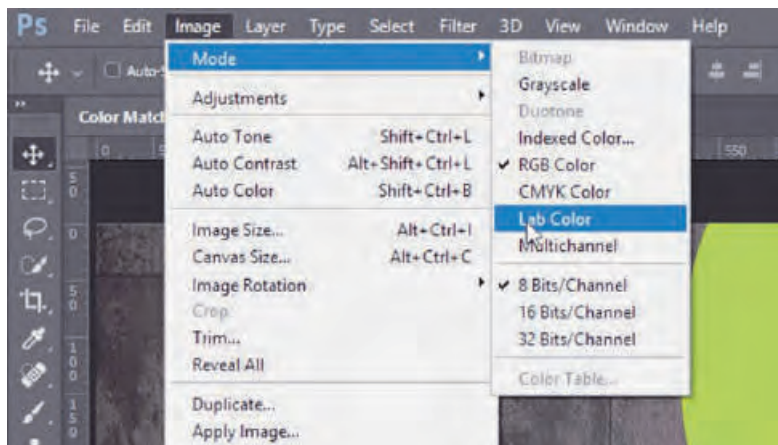
Le strutture irregolari
“mascherate”
per l'ampliamento

IL PARTICOLARE

■ C'è un passaggio, nell'inchiesta su Cisterna, che restituirebbe il metodo seguito per superare gli ostacoli burocratici. Per aggirare la presenza di abusi edilizi e ottenere un ampliamento industriale, si sarebbe fatto ricorso alla manipolazione fotografica, con Photoshop. Il caso riguarda l'ampliamento dell'azienda sulla Pon-

tina. Sul sito esistevano manufatti irregolari che impedivano l'iter autorizzativo. La soluzione proposta fu quella di rimuovere temporaneamente le strutture, fotografare l'area “pulita” e presentare quelle immagini al Comune. E sarebbe stato proprio l'architetto indagato a spiegare il da farsi

**LA SOLUZIONE
PROPOSTA
DALL'ARCHITETTO
ALL'IMPRENDITORE
A PORTATA DI CLICK**



Il programma Photoshop sarebbe stato utilizzato per modificare le foto

all'imprenditore, consigliando di scattare un paio di foto e “photoshopparle”: «Fatte due foto, fa una foto, la photoshoppi e basta finisce la storia». Scatti che sarebbero stati effettuati il 13 dicembre 2022, con l'imprenditore che aggiorna l'architetto su quanto fatto, raccontando che un tendone era stato camuffato a gazebo. La Guardia di Finanza ha documentato la presenza di un telone bianco montato per occultare le strutture, confrontandolo poi con le immagini precedenti di Google Maps che mostravano i manufatti ben visibili. Anche il dirigente dell'ufficio tecnico, intercettato, consiglia alla collaboratrice dello studio di allegare alla pratica foto che non mostrano il reale stato dei luoghi: «prendi delle foto che non si fanno vedere».



Le parole di Bayram
● Il giocatore non si accontenta della salvezza appena raggiunta. Parla di chiudere alla grande la stagione regolare ad iniziare dalla gara contro la Lube Civitanova di domenica prossima

VOLLEY, SUPERLEGA

Bayram: «Adesso chiudiamo bene»

Il punto Dopo la salvezza, Cisterna attende Civitanova

VIA DELLE PROVINCE

GIANLUCA ATLANTE

■ Con la salvezza matematica in tasca, il Cisterna Volley si prepara ad affrontare le ultime due sfide della regular season con rinnovato entusiasmo e maggiore serenità.

Domenica 22 febbraio, al palasport di via delle Province, arriverà la Lube Civitanova per la 21ª giornata, penultima fatica prima della chiusura a Trento.

A fare il punto è il capitano Efe Bayram, protagonista di una stagione intensa, vissuta per la prima volta con i gradi al braccio. «La nostra volontà è di chiudere bene la regular season, onorando le due gare che mancano, a partire dalla prossima contro una grande squadra – spiega – La Lube è un avversario di valore, ma potremo affrontarlo mentalmente più liberi, senza assilli di classifica.

Questo ci darà la possibilità di giocare la nostra pallavolo, cercando di divertirci e, naturalmente, di fare il possibile per dare un'ulteriore soddisfazione ai nostri tifosi».

Il clima nello spogliatoio è positivo, frutto di un obiettivo centrato con anticipo e di un percorso di crescita costruito nel tempo. «Mi aspetto un palazzetto pieno di gente per quella che dovrà essere una bella giornata di sport per Cisterna. Dopo aver raggiunto la salvezza con una buonissima prestazione, vogliamo dimostrare a noi stessi che il lavoro fatto da agosto in poi ci ha

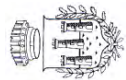
permesso di fare progressi importanti».

Per Bayram, questa stagione ha avuto un significato particolare. «Per me, come primo anno da capitano, è stato fondamentale centrare l'obiettivo. Ho sempre cercato di dare il massimo dentro e fuori dal campo».

Un ruolo di responsabilità affrontato con maturità, anche grazie al sostegno di chi ha condiviso lo spogliatoio con maggiore esperienza. «Ci tengo a ringraziare Pippo Lanza: mi ha aiutato molto in questo percorso. Dall'alto della sua esperienza è stato un modello importante per me e gli auguro di fare bene in Cina».

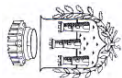
Ora l'attenzione è tutta rivolta al campo: due partite per chiudere al meglio, difendere la decima posizione e continuare a crescere. Senza pressioni, ma con la voglia di lasciare il segno davanti al proprio pubblico. ●

LA LUBE È UN AVVERSARIO DI VALORE, MA POTREMO AFFRONTARLO MENTALMENTE PIÙ LIBERI»



Società di Anzio evasore totale: la Guardia di Finanza sequestra beni per 1,5 milioni di euro tra Velletri, Latina e Cisterna

<https://ilcaffe.tv/articolo/254611/societa-di-anzio-evasore-totale-la-guardia-di-finanza-sequestra-beni-per-15-milioni-di-euro-tra-velletri-latina-e-cisterna>



Provvedimenti del Questore di Latina, ecco chi sono i destinatari

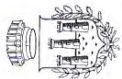
<https://www.h24notizie.com/2026/02/18/provvedimenti-del-questore-di-latina-ecco-chi-sono-i-destinatari/>

Ciclista travolto sull'Appia, automobilista fugge e poi si costituisce

<https://www.h24notizie.com/2026/02/18/ciclista-travolto-sullappia-automobilista-fugge-e-poi-si-constituisce/>

Cisterna, l'inchiesta approda in aula: convocata la capigruppo

<https://www.h24notizie.com/2026/02/18/cisterna-linchiesta-approda-in-aula-convocata-la-capigruppo/>

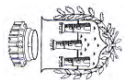


Alfredo Loreti morto nell'incidente sulla Pontina, denunciato il camionista in fuga

<https://www.latinatoday.it/cronaca/incidente-stradale/morto-alfredo-loreti-pontina-denunciato-camionista.html>

Incidente sull'Appia, ciclista investito: il conducente scappa ma poi si consegna

<https://www.latinatoday.it/cronaca/incidente-stradale/cisterna-investimento-denuncia-omissione-soccorso.html>

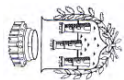


COMPORTAMENTI MOLESTI E TAFFERUGLI: A CISTERNA SCATTANO DUE MISURE DI PREVENZIONE

<https://latinatu.it/comportamenti-molesti-e-tafferugli-a-cisterna-scattano-due-misure-di-prevenzione/>

CONTRIBUTI PER L'USO AGRICOLO, SAMBUCCI (FDI): "BENE L'APPROVAZIONE PER LE ZONE MONTANE"

<https://latinatu.it/contributi-per-luso-agricolo-sambucci-fdi-bene-lapprovazione-per-le-zone-montane/>

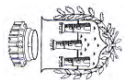


Dall'inchiesta di Cisterna, emergono intercettazioni sulle elezioni di Latina del 2021

<https://www.laspunta.it/cisterna-latina-intercettazioni-lbc/>

Cisterna: indagini Procura su consigliere e dirigente: convocata la Conferenza dei Capi-gruppo

<https://www.laspunta.it/cisterna-indagini-procura-su-consigliere-e-dirigente-convocata-la-conferenza-dei-capigruppo/>



Botte alla Stazione e furto nel negozio, emessi un foglio di via e un provvedimento D.A.C.U.R.

<https://laziotv.it/cronaca/botte-alla-stazione-e-furto-nel-negozi-emessi-un-foglio-di-via-e-un-provvedimento-d-a-c-u-r/>

Coppa Italia, Cisterna avanti contro il Cioli Ariccia. Ora il derby contro il Formia

<https://laziotv.it/sport/coppa-italia-cisterna-a-avanti-contro-cioli-ariccia-ora-il-derby-contro-il-formia/>